

Avviso per Manifestazione di Interesse “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari” destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. n. 60 del 16.02.2021.

PREMESSO che

- a. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- c. con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state assunte le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 circoscritte ai comuni dove sono stati registrati i primi casi di contagio del menzionato virus;
- d. con Decreto Legge del 3 marzo 2020, n. 9, sono state adottate le prime misure a sostegno del tessuto produttivo “ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus”;
- e. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- f. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- g. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- h. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;

PREMESSO altresì che

1. il ciclo di programmazione 2014-2020 delle politiche di coesione condivide con la Strategia Europa 2020 un obiettivo di lotta alla povertà che viene supportato, oltre che dai fondi strutturali, anche dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 11.12.2014 C(2014)9679, destinato a fornire aiuti materiali. In particolare il Fondo finanzia l'acquisto e distribuzione di beni alimentari alle persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema;
2. la Regione Campania, sensibile alle tematiche connesse alla povertà e al disagio ha avviato diverse misure volte da un lato al sostegno e alla promozione della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, e dall'altro, alla valorizzazione dell'attività di solidarietà e beneficenza con la raccolta e la redistribuzione dei generi alimentari non idonei alla commercializzazione ma commestibili oppure invenduti;
3. con la legge n. 5/2015 “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari”, la Regione Campania ha reso più chiaro il quadro d'azione di riferimento ridisegnando la rete di collaborazione tra le parti, assegnando all'Amministrazione regionale il compito di

emanare bandi e attivare specifiche iniziative per rendere concreta e stabile la collaborazione tra le imprese che adottano i procedimenti produttivi improntati alla responsabilità sociale e concessionarie del marchio etico previsto dalla legge regionale 21 luglio 2014, n.14 e gli operatori del Terzo settore, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241;

4. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 02.08.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs 147/2017, con il quale si è ritenuto opportuno integrare gli interventi finanziati dalle risorse nazionali con gli interventi a valere su risorse nella disponibilità regionale, affinché mettendo a sistema tutte le risorse finanziarie disponibili meglio e più adeguatamente sia possibile fronteggiare il fenomeno della povertà che in Campania ha dimensioni di grande rilevanza;
5. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 28.12.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Sociale Regionale 2019-2021, che sistematizza in maniera organica gli interventi per gli indigenti e i soggetti in povertà estrema sottolineando la necessità di una presa in carico complessa e articolata il cui cardine è la stretta collaborazione tra pubblico e privato sociale;
6. in tale cornice programmatica, la Giunta Regionale con varie Deliberazioni ha programmato in materia di aiuti alimentari, interventi volti a fronteggiare gli sprechi alimentari, utilizzando la rete di contatti tra la distribuzione organizzata e il terzo settore;

CONSIDERATO che

1. con Deliberazione n. 60 del 16/02/2021, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020;
2. con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, la Regione rende noto quanto segue

ART. 1 - Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha la finalità di acquisire manifestazione di interesse, da parte dei soggetti di cui al successivo art. 6, per l'importo complessivo di € 375.000 a valere sulle risorse del bilancio regionale per promuovere e valorizzare gli interventi di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale correlati alla grave situazione di emergenza in cui versano vasti territori della Regione Campania. Il sostegno di tali iniziative consente, inoltre, di consolidare e sostenere una rete di interventi contro la povertà, al fine di favorirne il raccordo e l'integrazione. L'obiettivo è favorire, da un lato, il recupero di prodotti alimentari perfettamente commestibili anche non più commercializzabili e, dall'altro, la successiva redistribuzione a soggetti che operano, in Regione Campania, al fine di alleviare lo stato di disagio, accentuatosi anche in ragione dell'emergenza sanitaria, di fenomeni di povertà e di indigenza nei confronti dei soggetti particolarmente fragili.

ART. 2 - Oggetto

La Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 69 del 16.02.2021 promuove la presente Manifestazione d'Interesse, che prevede la realizzazione di interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale nei Comuni che ne faranno richiesta.

Detti interventi dovranno essere integrativi e complementari alle azioni incluse nella strategia di cui al Piano Regionale della Campania per la lotta alla povertà e non potranno accavallarsi con le analoghe misure messe in campo dal Governo Nazionale con particolare riferimento alle misure di accesso al sostegno alimentare a favore di persone e/o famiglie in condizione di disagio economico e sociale attuate per il tramite dei Comuni.

Pertanto, saranno assentiti, fino a concorrenza delle risorse programmate con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 60/2021, gli interventi volti al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari delineati in precedenza che prevedono almeno le seguenti azioni:

- recupero e raccolta prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- redistribuzione gratuita a strutture caritative che si occupano di aiuto ed assistenza a persone indigenti;
- sensibilizzazione, nei confronti delle aziende agroalimentari, dei vantaggi derivanti dalla donazione dei prodotti alimentari;
- formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative, con particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di gestione e conservazione degli alimenti;
- realizzazione di un evento che promuova la raccolta e la distribuzione dei prodotti ai fini della solidarietà sociale e della diminuzione degli sprechi alimentari.

Detti interventi potranno essere attuati anche a seguito di presentazione di apposita richiesta da parte dei Comuni della Regione Campania, con priorità per quelli che non hanno destinato gli stanziamenti statali per tale tipo di sostegno o che, pur avendolo utilizzato, dimostrino nella propria istanza di avere un fabbisogno che supera le risorse messe a disposizione dallo Stato.

ART. 3 – Destinatari

Possono partecipare alla presente Manifestazione d'Interesse le *Associazioni e le Cooperative no profit riconosciute ONLUS* che abbiano i seguenti requisiti minimi, in coerenza con l'art. 3 della Legge Regionale 6 Marzo 2015, n. 5:

- avere sede legale ed operativa nella Regione Campania;
- possedere un'esperienza triennale documentata, preferibilmente in qualità di capofila, nella progettazione di rete con altri enti no profit, sulle materie oggetto della presente Manifestazione d'Interesse e maturata in collaborazione con altre Regioni italiane, almeno 15, allo scopo di dare atto della capacità e dell'attitudine ad operare nel settore di riferimento;
- possedere un'esperienza triennale documentata di collaborazione con enti pubblici e aziende profit nello svolgimento di attività sociali volte al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari, a livello diffuso e continuativo nel territorio regionale;
- essere accreditati presso AGEA "Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura", l'Organismo Intermedio a cui è delegata la gestione degli interventi per la distribuzione degli aiuti alimentari, nell'ambito del "Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza

materiale”, che definisce le modalità di gestione del “Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti” (FEAD) per il periodo 2014-2020.

Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, negli appositi moduli allegati alla presente Manifestazione d’Interesse.

Dallo Statuto dell’Ente no profit che partecipa alla presente Manifestazione d’Interesse, si deve evincere, a pena di esclusione:

1. l’esclusiva finalità di solidarietà sociale;
2. l’operatività nel settore della beneficenza ed assistenza sociale diretta ad aiutare persone in stato di bisogno;
3. l’attività di raccolta delle eccedenze alimentari dell’industria del settore agro-alimentare, dell’agricoltura e della grande distribuzione e la redistribuzione a strutture operanti sul territorio regionale e che si occupano di aiuto alle persone indigenti;
4. l’esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

Non sono ammesse a presentare Manifestazione d’Interesse le persone fisiche o enti/organizzazioni non profit in forma individuale o in forma diversa da quella specificata.

ART. 4 - Modalità di partecipazione

Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:

- All. A) Istanza di partecipazione;
- All. B) Scheda Informativa con l’indicazione dei requisiti di ammissibilità in uno alla relativa documentazione ritenuta qualificante;
- All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Statuto del soggetto proponente;
- Intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari e/o Intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano.

L’istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’organizzazione proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.

La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all’indirizzo *pec: dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell’oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura “Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari di cui alla DGR n. 60/2021”.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

ART. 5 - Risorse disponibili

Le risorse complessive disponibili per l’attuazione della presente Manifestazione d’Interesse sono pari ad €. 375.000 a valere sulle risorse del bilancio regionale

La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l’individuazione dei soggetti ammessi.

La Commissione procede alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti no-profit che non posseggono i requisiti minimi previsti dall’art. 3 della presente Manifestazione d’Interesse. La

Commissione procederà, poi, ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio fino la massimo di 50/50 sulla base dei parametri e dei criteri sotto elencati:

Parametri	Valore				Punteggio
	0	Da 1 a 10	Da 11 a 20	Oltre 21	
A.1 Intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari.	0	da 1 a 5	da 6 a 10	15	da 0 a 15
A.2 Intese instaurate con altre organizzazioni pubbliche e private di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano.	0	da 1 a 5	da 6 a 10	15	da 0 a 15
	Valore				Punteggio
	0	Da 1 a 500	Da 501 a 1000	Oltre 1001	
B.1 Persone assistite in Campania dichiarate nell'ultima domanda di convenzione con Agea.	0	10	15	20	Da 0 a 20
Totale (a.1+a.2+b.1)					MAX 50

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- elenco degli enti esclusi per mancanza dei requisiti minimi previsti
- elenco degli enti ritenuti ammissibili, con l'indicazione dell'assegnazione del contributo.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il contributo concesso verrà erogato in anticipazione oppure a rimborso delle spese sostenute. Se le risorse sono trasferite in anticipazione, il soggetto attuatore è tenuto alla stipula di una polizza a garanzia delle somme ricevute, ai sensi del comma 802 della Legge finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208, che recepisce l'articolo n 131, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Laddove si rispettino i su indicati dettami l'anticipazione potrà essere concessa fino ad un massimo del 60% del finanziamento concesso e potrà essere erogata contestualmente alla dichiarazione di avvio delle attività.

Sarà previsto un saldo finale pari al 40% a seguito della comunicazione di chiusura delle attività e della rendicontazione del 100% del finanziamento concesso, secondo le modalità stabilite nella presente Convenzione e comunque non prima della positiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali.

Al contributo si applicano le disposizioni dettate dall'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e quelle di cui all'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

ART. 6 - Costi ammissibili e Rendicontazione

Sono ammissibili i costi direttamente riferibili all'attuazione del progetto ed individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, che dovranno trovare corrispondenza nel relativo piano finanziario:

- canoni di locazione per magazzini di stoccaggio;
- spese del personale impiegato per l'attività di magazzino, stoccaggio, segreteria e amministrazione;
- spese per il trasporto affidato a terzi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari;
- spese di assicurazione e manutenzione dei mezzi di trasporto propri;
- spese per il carburante;
- spese relative alle utenze (energia, acqua, telefono);
- spese di stampa di materiale informativo, cartoni e buste per la raccolta del cibo, film estensibile per l'imballaggio dei prodotti alimentari.

L'Ente dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo a rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- documentazione attestante l'erogazione delle prestazioni: incarichi al personale, timesheet, schede destinatari;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rientranti nel quadro economico di riferimento.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi saranno ritenute non rimborsabili.

Ogni certificazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione qui previste, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento al disciplinare che sarà sottoscritto;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione

A titolo di rendiconto dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte. Non potranno essere sovvenzionate maggiori spese rispetto a quelle documentate.

E' possibile rimborsare anche forniture di beni di prima necessità in misura non superiore al 30% delle risorse stanziare in caso di impossibilità di soddisfare le esigenze con i soli beni provenienti dalle eccedenze alimentari.

ART. 7 - Verifiche e Controlli

È riconosciuto in capo alla Regione pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla presente Avviso e l'avvio, eventualmente del procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica sulla congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, nonché incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto.

La Regione potrà, in qualunque momento, chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi convenzionali.

ART. 8 - Obblighi di pubblicità

L'Ente si obbliga all'esatta osservanza di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di

risorse regionali.

ART. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui al citato art. 3, si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di stipulazione del Disciplinare in uno alle generalità complete delle persone delegate ad operare sullo stesso, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto.

ART. 10 - Tutela della Privacy

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018

ART. 11 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Catello Formisano.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: dg.500500@pec.regione.campania.it.

ART. 12 - Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

ART. 13 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia alla normativa vigente in materia.

ART. 14 - Riserve

L'avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, sulla base delle procedure e della normativa di riferimento, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 15 - Pubblicazione

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.